Fonte: eolo-ragazzi.it
di Rossella Marchi, Maggio 2021

Una grande produzione quella della compagnia principio attivo Teatro sostenuta da La Baracca - Testoni Ragazzi e ATGTP Teatro Pirata. “Sapiens”, per la regia di **Giuseppe Semeraro**, scritto come al solito con grande sensibilità drammaturgica da **Valentina Diana**, vede infatti in scena oltre al regista, altri cinque bravi attori, uno sforzo notevole per il quale, di questi tempi, essere riconoscenti. Viene narrata la storia del mondo, in questo spettacolo, che è la storia del principio ma è anche la storia che si ripete, all’infinito, uguale a se stessa, con gli stessi meccanismi, le stesse resistenze. Siamo nel momento di passaggio: l’incontro tra i Neanderthal e i Sapiens, due specie molto differenti. La prima pacifica, semplice quasi ingenua e la seconda aggressiva, armata e diffidente. I sei attori, **Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercadante, Cristina Mileti, Francesca Randazzo e Giuseppe Semeraro** si dividono tra cambi fulminei, ora in una ora nell’altra specie, per raccontare le caratteristiche dei due gruppi in un susseguirsi esilarante di situazioni di vita quotidiana. I Neanderthal giocano tra loro, sono semplici e simpatici, si coccolano e passano le giornate alla ricerca dell’uccello preistorico dalle nutrienti uova che con uno di loro ha un rapporto proprio speciale. I Sapiens invece sono aggressivi e prepotenti, vanno a caccia perennemente e fanno a gara per dimostrare la loro forza. Fino a che un giorno i Neanderthal con una lancia, oggetto di cui non conoscono l’uso, si uccideranno tutti per errore tranne uno che, rimasto solo, incontrerà per caso una Sapiens ritardataria che era rimasta distaccata dal suo gruppo. Dopo un’iniziale diffidenza di quest’ultima, i due scopriranno di piacersi. Ma i Sapiens, una volta scoperta l’acerba storia d’amore, si opporranno strenuamente all’entrata nel gruppo di uno straniero così diverso da loro. Sarà però l’amicizia del simpatico neanderthaliano con l’uccello preistorico, animale mitico per entrambe le specie, a convincere i Sapiens della possibilità che un’integrazione sia possibile. Lo spettacolo risulta molto divertente grazie al registro parodistico scelto e ben agito sulla scena dai sei bravi attori. La messa in scena è impreziosita da un bellissimo lavoro sulle ombre che dona al racconto scenari selvaggi e allo stesso tempo poetici e consente una bella profondità allo sguardo dello spettatore. Molto interessante per la sua attualità la storia dei due amanti appartenenti a due diverse specie che, forse, proprio per la sua centralità, avremmo voluto vedere più sviscerata rispetto alla prima molto dettagliata dedicata alla presentazione delle due specie. Il buio arriva sulle pareti di una caverna sulla quale passa, inciso, tutto il racconto e, in un attimo, immediata, arriva la consapevolezza che quella che abbiamo appena visto non sia solo una storia ma la nostra storia.
[Rossella Marchi, eolo-ragazzi.it | Maggio 2021]

TEATRO INTERVISTA A GIUSEPPE SEMERARO, REGISTA DELLO SPETTACOLO

«Sapiens», luci sulla storia dell'umanità

«Racconto un amore preistorico»

di GIUSEPPE MARTELLA

A Giuseppe Semeraro, regista dello spettacolo, abbiamo posto alcune domande. Sapiens percorre un percorso a ritroso sino alla preistoria.

L'incontro con l'altro. Questo porta in scena «Sapiens», la nuova produzione di Principio Attivo Teatro, la cui prima è in programma questa sera alle 17.30 nel Teatro Comunale di Novoli. Lo spettacolo racconta a un pubblico di bambini e ragazzi l'incontro-scontro tra due specie di ominidi che hanno condiviso l'esistenza in Europa per migliaia di anni, Sapiens e Neanderthal. Una fiaba preistorica quella scritta da Valentina Diana per la regia di Giuseppe Semeraro, che racconta i conflitti tra due specie con visioni e atteggiamenti diversi rispetto alla vita e all'ambiente. Sapiens rientra nel cartellone della rassegna per ragazzi «Ci vuole un fiore - Famiglie a Teatro» che comprende la programmazione ordinaria del Comune di Novoli e del Teatro Pubblico Pugliese e le attività del progetto di Residenza artistica Passi Comuni di Factory Compagnia Transadriatica e Principio Attivo Teatro, sostenuto da Regione Puglia con i Comuni di Campi Salentina, Novoli e Trepuzzi e l'Unione dei comuni del Nord Salento.

SUL PALCO
La rappresentazione in programma stasera nel teatro di Novoli

ON STAGE Alcuni momenti dello spettacolo «Sapiens»

«Un viaggio che corre su diversi piani. Un primo di natura scientifica, essendo ormai provato che Neanderthal e Sapiens sia siano incontrati, incrociati e riprodotti, portando nel nostro patrimonio genetico la loro presenza. L'altra linea di lettura è la sostanziale differenza tra le due specie. i Neanderthal hanno vissuto in equilibrio il rapporto con l'ambiente circostante a differenza degli altri che ci hanno messo poco tempo per violentare e depredare la natura. Un modo differente di concepire la vita con quello che c'è attorno a me. La storia in scena racconto poi una storia d'amore tra l'ultimo dei Neanderthal e una Sapiens, un sentimento che unisce nonostante le differenze».

È questo un lavoro teatrale pensato e costruito per i ragazzi ma utile anche ai grandi?

«Assolutamente sì. È uno spettacolo aperto a tutto il pubblico e che da tutti è fruibile. Non ha grossi inghippi e scorre via in maniera lineare, ciascuno può cogliere aspetti differenti guardando gli attori in scena. Ognuno può "sentire" quello che vede a modo suo, rimanendone affascinato».

Quali le note di regia più particolari?

«Sapiens è uno spettacolo muto, all'interno del quale ogni oggetto "parla". C'è una voce fuoricampo che guida lo spettatore. È il frutto di un percorso organico che ha messo sullo stesso piano la drammaturgia di Valentina Diana, la regia e quanto messo degli attori in scena per un modo di lavorare che poi è quello che ci piace e ci appassiona di più».

Cosa il pubblico dovrebbe portare a casa?

«La magia dell'incontro unita alla voglia di dipanare i pregiudizi e le paure che affliggono il nostro vivere di ogni giorno. E lo spunto per porci noi stessi delle domande, con particolare riguardo a come trattiamo e consideriamo tutto quello che ci sta accanto e prossimo, non soltanto nell'ambito affettivo e dei rapporti umani».

Alle 16.30 e alle 18.30, lo spettacolo sarà preceduto e seguito dal laboratorio curato da BlaBlaBla.